

## I VANTAGGI FISCALI DI UNA CONTRIBUZIONE AGGIUNTIVA ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE



Se fine anno coincide spesso con tempo di bilanci, soprattutto dal lato economico, anche in materia previdenziale l'avvicinarsi del nuovo anno può essere utile per fare il punto sulla propria situazione pensionistica e sulle possibilità connesse all'adesione a una forma di previdenza complementare. Questo vale a maggior ragione se si considerano i vantaggi fiscali derivanti dai versamenti effettuati in favore del proprio fondo pensione, cui l'attuale disciplina riserva una piena deducibilità fino a un importo massimo pari a 5.164,57 € annui (limitatamente ai lavoratori del settore privato).

Entro la fine dell'anno i lavoratori del settore privato potranno effettuare quindi versamenti aggiuntivi, beneficiando così della relativa deducibilità in sede di dichiarazione dei redditi.

In questo modo unitamente al vantaggio di accrescere la propria posizione individuale a fini pensionistici (che si tradurrà in una rendita integrativa più elevata), l'aderente potrà sfruttare gli immediati benefici derivanti dal suddetto risparmio fiscale. Per contribuire è sufficiente operare entro fine anno un bonifico (di importo libero) in favore della propria posizione individuale, portando successivamente la documentazione attestante il versamento entro la

scadenza utile alla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Il risparmio fiscale finale effettivo per l'aderente deriva proprio dalla possibilità di dedurre i contributi (sulla base della propria caratteristica aliquota IRPEF) unita a una tassazione di favore prevista sulle prestazioni erogate dalle forme pensionistiche complementari.

Un esempio potrebbe essere utile per comprendere l'ammontare del risparmio annuo e complessivo al momento del pensionamento.<sup>1</sup>

Supponiamo un lavoratore con reddito lordo pari a 30.000 € che effettua un versamento pari a 2.000 € annui con una permanenza nel fondo pensione per un periodo di 35 anni:

Reddito	Imposta IRPEF annuale	Alliquota IRPEF	Versamento deducibile	Nuova imposta annua con versamento deducibile	Risparmio fiscale annuo lordo
30.000	7.720	38%	2.000	6.960	760

Dopo 35 anni di adesione la situazione al momento del pensionamento sarà la seguente:

Versamento annuale	Capitale versato	Alliquota fondo pensione	Imposta complessiva	Capitale netto	Risparmio fiscale complessivo
2.000	70.000	9%	6.300	63.700	20.300

Dato un reddito lordo pari a 30.000 €, il versamento annuo al fondo pensione di un contributo pari a 2.000 € produce un risparmio fiscale immediato pari a 760 € lordi.

La somma dei versamenti annui sarà quindi sottoposta a tassazione al momento del pensionamento da parte del fondo pensione sulla base di un'aliquota molto più bassa (9%), determinando in questo modo un risparmio fiscale complessivo pari a 20.300 € al termine della fase di accumulo.

<sup>1</sup> Ai fini dei calcoli non vengono presi in considerazione le detrazioni per lavoro dipendente, assegni familiari e/o ogni altro eventuale onere deducibile/detraibile. I calcoli si riferiscono unicamente a un versamento individuale e non considerano l'eventuale versamento di TFR o altre quote a carico del lavoratore.

### INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2  
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13  
39100 Bolzano

Tel 0461 274800

Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

**Mattia Cattani**

Consulente Pensplan Centrum